



Provincia Autonoma di Trento



energia dalla natura
www.concorsoelettrico.com



ORGANIZZA:

convegno

La GRANDE BELLEZZA: alla riscoperta dell'emozione del VIAGGIO

L'infrastruttura come paesaggio

Trento, Museo delle Scienze

22 aprile 2016

ore 14.30-18.00

Ore 14.30: Saluti introduttivi

Massimo Girardi, Associazione Transdolomites;
Mauro Gilmozzi, Assessore alle Infrastrutture e all'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento.

Ore 14.45: Inizio dei lavori

Annibale Salsa, Comitato scientifico della step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio:
"Viaggiatori e passeggeri: il percorso e la mèta nella società della morte del viaggio";
Alessandro Franceschini, Vice presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Trento:
"Paesaggi in movimento: percepire il paesaggio attraversando contesti sensibili".

Intermezzo: Ferrovie panoramiche, le emozioni in alcuni video.

Marta Daldosso, Responsabile del Servizio "Trasporti" della Provincia di Sondrio:
"Sogno e viaggio alla ricerca della Grande Bellezza".
Umberto Rovaldi, Architetto:
"Louisl, Schönbrunn-Parma in bici+treno, EV6, EV7, TI-BRE_Dolce".
Roberto Bazzanella, Storico:
"Trento e il suo territorio nel dinamismo di fine ottocento".
Maria Grazia Sironi, Architetto e nipote di Emanuele Lanzerotti:
"1910: la transdolomitica del Lanzerotti tra servizio per i Trentini e turismo internazionale".
Nicola Fioretti, Presidente di OSAR, Associazione di Studi Autonomistici Regionali:
"L'attualità del pensiero di Lanzerotti e Oss Mazzurana".
Giovanni Saccà, Preside CIFI Sezione di Verona (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani):
"Evoluzioni tecnologiche delle ferrovie di montagna".

Ore 17.30: Dibattito e chiusura dei lavori.

Durante l'evento è prevista una esposizione nella Sala Conferenze del plastico della stazione originaria di Dermulo come voluta e realizzata da Emanuele Lanzerotti; diorama realizzato da Carlo Peretti, Presidente dell'Associazione Fermodellistica e Feramatoriale "Arnaldo Pocher".

Il Convegno è accreditato per la formazione professionale continua per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC per un totale di 3 CFP.

Una delle cifre della modernità è sicuramente l'exasperazione del concetto di connessione fisica: oggi si viaggia solo per arrivare al più presto ad una destinazione. E il viaggio perde così l'opportunità di essere un'esperienza più ampia, capace di mettere a contatto il viaggiatore con la natura e le culture diverse che di volta in volta attraversa. Anche nei siti Unesco prevale questo concetto di viaggio che è solo temporale e non esperienziale. La velocità annulla il rapporto con il paesaggio e la possibilità di apprezzare la bellezza del territorio che s'intende visitare. Il mezzo utilizzato negli spostamenti è complice di questa dicotomia. Chi è alla guida di un veicolo è impegnato al volante; e chi viaggia al seguito è spesso distratto dalle tecnologie a bordo, che rendono il mezzo una sorta di "non-luogo" chiuso e autoreferenziale, refrattario a quanto avviene nel suo intorno. Il viaggio, allora, diventa cieco; il panorama e il territorio vengono cancellati dalla nostra memoria di viaggiatori. Questo convegno intende avviare una riflessione mirante a riscoprire il ritmo e i percorsi del viaggio, sollecitando politiche che sappiano investire in trasporto pubblico: treni e bus per tornare ad ammirare comodamente la bellezza del territorio che ci circonda. In questa prospettiva, la ferrovia - come aveva intuito con grande anticipo Emanuele Lanzerotti alla fine dell'Ottocento - si pone come strumento d'eccellenza nella riscoperta di queste emozioni che un territorio turistico come quello delle Dolomiti e delle Alpi devono tornare a saper offrire.



Associazione Transdolomites

Segreteria organizzativa: Massimo Girardi - girardi.massimo@brennercom.net
Cell. 320.4039769 - info@transdolomites.eu - www.transdolomites.eu